



De Camillis

CAMPOBASSO. Sabrina De Camillis e Ulisse Di Giacomo scendono in trincea per difendere l'Università del Molise. La lettera-denuncia del rettore Giovanni Cannata e dei cinque colleghi di Puglia e Basilicata, in cui viene segnalata la disparità di trattamento nella distribuzione delle risorse assegnate dal Fondo di Funzionamento ordinario, ha scatenato l'indignata presa

I due parlamentari molisani hanno formalizzato un'interrogazione urgente a Francesco Profumo dopo la lettera-denuncia dei rettori

Fondi agli atenei del Sud, accuse da De Camillis e Di Giacomo

di posizione dei due parlamentari molisani.

Il senatore ha presentato un'interrogazione urgente scritta al ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. "Sono penalizzati in modo ingiusto gli Atenei del Centro-Sud - attacca il coordinatore regionale del Pdl - e viene messa a rischio la loro sopravvivenza". Di Giacomo, perciò, chiede di sapere le iniziative che il governo ha intenzione di assumere "per eliminare questa ingiusta sperequazione (dei 27 Atenei meglio finanziati solo otto si trovano al Centro-Sud, ndr) e se non sia il

caso di sospendere l'applicazione della quota premiabile del F.F.O. per il 2012, in attesa di introdurre un contributo standard per studente e per uniformare la distri-

buzione della quota storica dello stesso Fondo".

Invece, l'onorevole Sabrina De Camillis parteciperà stamattina alla Commissione Istruzione e Cultura della Camera dei deputati a cui ieri ha formalizzato un'interrogazione rivolta, anche in questo caso, al ministro Profumo. "In via preliminare chiederò al Ministro spiegazioni in merito alla pro-

blematica sollevata dai Rettori", spiega la parlamentare. "Pensare di rendere sempre più povere le Università dei nostri territori è un'operazione dannosa che porta dietro di sé convinimenti, spesso fuori luogo, che non solo non avallerò mai ma a cui mi opporrò con tutte le forze e in tutte le sedi. Inizierò da domani a Mezzogiorno nella Commissione parlamentare competente. Il Rettore Cannata mi avrà al suo fianco, a difesa di un diritto costituzionale: il diritto allo studio che deve essere uguale per i giovani del nord come per i



Di Giacomo

giovani del sud. In questa fase di crisi economico/finanziaria, le parole del presidente Monti per il rilancio del Mezzogiorno sono più che mai condivisibili. Ora, bisogna, passare dalle parole ai fatti ed è necessario che nei prossimi provvedimenti di urgenza, rientrano azioni per consentire al Sud di utilizzare parte delle proprie potenzialità inesprese".

Il rettore
Cannata